



Prot. N. 0038 /S.P.

Vigevano, li 18/09/2011

Al Direttore
Della Casa Circondariale
VIGEVANO

E, per conoscenza;

Al Provveditorato Regionale
Per la Lombardia
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
MILANO

Alla Segreteria Generale
O.S.A.P.P.
Via della Pisana,228
ROMA

Alla Segreteria Regionale
O.S.A.P.P.
Piazza Filangeri n. 2 Milano

Al personale di Polizia Penitenziaria
della Casa Circondariale di
VIGEVANO

OGGETTO: Assenza Coordinatore NTP.

Mi piacerebbe partire da una frase, tratta da un noto brano musicale, che purtroppo non può fare piacere quando a citarla è il personale di Polizia Penitenziaria di Vigevano. E' il titolo di una canzone di Pino Daniele " Ma che parlam a faa semp re

stessi cos per ci ntussuca”, sicuramente la S.V. comprenderà il contenuto per via delle origini campane ed è per questo che la scrivente sigla spera, con questa citazione napoletana, di far breccia e catturare l’attenzione, prima che l’atteggiamento di incuranza, in riferimento alle varie problematiche, possa portare ad un collasso dell’organizzazione lavoro, vanificando così, anni di trattative sindacali che hanno permesso la realizzazione di ciò.

Nell’attesa della riunione che si terrà tra qualche giorno dove affronteremo queste tematiche di interesse comune, la scrivente vuole anticipatamente portare all’attenzione, che il reparto NTP di Vigevano sembrerebbe in completo stato di abbandonato! Chi lo denuncia è il personale che vi lavora. E’ proprio il caso di considerare calzante, anche per questa tematica, la citazione pocanzi fatta. Effettivamente sembra di parlare sempre delle stesse cose! Sono state chieste riunioni per rivedere l’assetto del reparto in questione, ma probabilmente i troppi impegni hanno prevaricato sull’interesse di capire come affrontare delle “banali” questioni gestionali, che diventano invece sempre più opprimenti per chi ci opera e si sommano alla già gravante situazione riguardante gli arretrati delle missioni che il personale in questione non percepisce da un anno. Dal 03 al 25 settembre il Coordinatore del reparto avrebbe a suo dire lasciato il proprio posto, a causa dell’assenza prolungata, ad un Assistente Capo, in servizio c/o NTP come addetto ufficio, senza che alcun provvedimento fosse reso noto, come invece è accaduto durante le ferie estive, al personale che lavora all’interno del reparto menzionato. Invece sembrerebbe che l’incaricato abbia palesato la non volontà, per motivi non ancora comprensibili, di voler sostituire il Coordinatore. A causa di questo “tira e molla” chi ci rimette è sempre il personale che viene continuamente sballottato senza avere un referente fisso in caso di assenza di chi attualmente gestisce. Non si è mai compreso perché non possa essere nominato un altro Coordinatore, tra i sottufficiali presenti, che affianchi quello attuale, tale da non far verificare quello che adesso sta accadendo e cioè completo disorientamento. Evidentemente non si riesce a comprendere quanto sia delicato il servizio di traduzione e piantonamento e avere un supporto logistico che non venga frazionato tra diverse figure, per le scorte, è di fondamentale importanza! Senza parlare dell’esperienza nel settore che aiuta a risolvere quelle difficoltà che le scorte potrebbero incorrere all’ esterno. Già un provvedimento di sostituzione, in caso di assenza del Coordinatore, è stato posto in essere per svariati anni nei confronti di un altro Assistente Capo, ancora in forza effettiva nel reparto NTP, ma subito dopo l’ingresso della nuova gestione, con esattezza dopo qualche sostituzione del Coordinatore, sembrerebbe essere stato accantonato. Evidentemente ci tocca pensare che qualche dissapore sia sorto ma la S.V. ovviamente, non ha pensato che per anni quel provvedimento ha fatto lavorare bene il personale presente, garantendo allo stesso di poter beneficiare dell’esperienza lavorativa e della serietà della persona rivestita da tale incarico.

Corre voce che i servizi attualmente, vengano pianificati dall' Assistente Capo addetto all'ufficio NTP, secondo i parametri dello straordinario, la rotazione dei posti e altro ancora, ma puntualmente, portati alla visione da parte di chi non si è ben capito, verrebbero stravolti senza logica alcuna. Inoltre corre voce che ad aver pianificato dei turni e dei posti di servizio, ci sia stato pure l'intervento del Direttore. Se così fosse i ruoli tra Comandante e Direttore non sono più, a parer mio, così chiari!

In tutto questo caos il personale è completamente disorientato, in seguito a richieste di chiarimenti lo stesso si vede costretto a rivolgersi a più persone, iniziando una trafila interminabile e che a volte non porta neanche ad ottenere le spiegazioni richieste. Resta così di fatto un comando del reparto da parte di tanti ma senza la reale presenza fisica che possa nell'immediatezza conoscere la problematica ed intervenire.

Si chiedono seri provvedimenti d'intervento affinché possa il reparto NTP ritornare il fiore all'occhiello dell'istituto.

Cordiali saluti.

Rosanna Vitucci